Chiara Bettazzi

*Rəcap*

Openingmartedì 23 aprile | h. 18 – 21

23 aprile > 31 maggio 2024

z2o Project | Via Baccio Pontelli, 16

«Passava buona parte della sua vita a spostare le cose di pochi centimetri in qua e là,

come se per tutto ci fosse un posto perfetto»

*Un giorno questo dolore ti sarà utile* di Peter Cameron.

z2o Sara Zanin è lieta di presentare, martedì 23 aprile, *Rəcap*, mostra personale di Chiara Bettazzi (Prato, 1977) all’interno degli spazi di z2o Project in Via Baccio Pontelli 16.

La mostra si pone l’obiettivo di presentare un riepilogo del percorso artistico dell’artista, presentando una selezione di cicli di opere fotografiche prodotte tra il 2019 e il 2023. Contrariamente a essere un mero riflesso di ciò che è stato, *Rəcap* si propone di catturare l’attualità, attraverso una rielaborazione dal passato, rispecchiando fedelmente l’approccio contemporaneo dell’artista al medium fotografico. Piuttosto che una rievocazione del passato, questa mostra si configura come un istante di memoria, una testimonianza di un momento installativo.

*Rəcap* si distingue per la varietà di formati fotografici proposti, dando vita a nuovi collage, dittici e trittici mai sperimentati prima, che evocano l’antica tradizione delle pale d’altare, avvicinandosi sempre di più al genere della natura morta. Le fotografie vengono reinventate e combinante in modi inediti, richiamando l’approccio dell’artista che, nella sua prassi lavorativa, si dedica al recupero e alla reinterpretazione di oggetti e installazioni.

A completare la mostra troviamo dei discreti agglomerati scultorei composti da basi di tavolo, sedie, colonnine di cemento, oggetti carbonizzati, vetri e ceramiche che abitano lo spazio al pari delle fotografie, le une facendo eco alle altre. In questo modo nature morte, composizioni plastiche, oggetti in posa e autoritratti mancati sono tutti coinvolti nel rendere conto dell’oggetto, che è e continua a essere protagonista delle sue immagini e della sua pratica artistica. Si tratta di oggetti ricercati sul territorio ma anche di elementi che appartengono al suo archivio, riutilizzati in modo sempre diverso e personale nelle sue installazioni.

Il riuso degli oggetti conduce ad una loro frammentazione, che permette all’artista infinite possibilità combinatorie che danno luogo a racconti sovrapposti che intrecciandosi generano composizioni inedite e danno origine a nuove storie. La ricerca concettuale e artistica di Chiara Bettazzi si muove così dalle macerie del passato, ovvero dalla memoria degli oggetti che lo hanno preceduto, in un processo metamorfico di rigenerazione incessante e riattualizzante, che apre a nuove intuizioni e possibilità di senso.

Ogni oggetto si presenta come una forma in divenire modellata sia dallo sguardo dell’artista sia dallo spazio circostante. Chiara Bettazzi, infatti, contempla non solo la sostanza fisica degli oggetti ma ancor di più la loro essenza formale, portandoli ad oltrepassare il loro tempo lineare per immergersi in una dimensione atemporale. Le cose, in questo modo, non sono prigioniere delle loro storie pregresse ma si ergono come archetipi, simboli viventi che si reincarnano in nuova Epifania.

In questa prospettiva, i medium si trasformano in confini elastici e permeabili, dove le loro peculiarità si mescolano liberamente per addentrarsi nella sfera di significato di altri medium. Così, come l’istallazione si fa fotografia, la fotografia si fa scultura, in uno scambio continuo e reciproco in cui ogni lavoro, al pari degli oggetti dell’artista, diventa a sé stante e dipendente allo stesso tempo.

BIO:

Chiara Bettazzi nasce a Prato nel 1977. Artista e fondatrice dello spazio ex- industriale di Via Genova, si dedica alla sua ricerca artistica che indaga una duplice dimensione, da un lato lo spazio e i luoghi e dall’altra una poetica dell’oggetto quotidiano che si sviluppa tra accumulo e scarto. Da dieci anni, porta avanti il progetto Tuscan Art Industry, un osservatorio sul paesaggio e sul recupero di archeologie industriali del territorio di Prato. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private, tra cui*: La galleria Nazionale d’arte Moderna e Contemporanea di Roma, Casa Masaccio Centro per L’arte contemporanea, La Collezione Farnesina, Il Museo di Santa Maria della Scala, Castello di Ama e Villa Rospigliosi.*

INFO:   
  
Chiara Bettazzi | *Rəcap***Opening martedì 23 aprile** | h. 18 – 21

23 aprile > 31 maggio 2024  
z2o project – Via Baccio Pontelli 16, 00153 Roma  
Orari di apertura: aperto solo su appuntamento  
Info: T. +39 06 80073146 | [info@z2ogalleria.it](mailto:info@galleriaz2o.it)  
Press office: Sara Zolla | [press@sarazolla.com](mailto:press@sarazolla.com) | T. + 39 346 8457982